

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i diritti, esenti da imposta, e lo stesso per le somme versate all'Associazione per tutta l'area di 32 milioni lire 10 per cento, per lire 8 per un trimestre; per i Statosteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cont. 10, registrato cont. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE 24 GIUGNO

Un telegramma odierno ci fa sapere che il ministro dell'interno francese sosterrà energicamente il decreto del prefetto del Rodano relativo ai funerali civili. Egli probabilmente coglierà l'occasione anche per approvare ciò che è stato avvenuto a Parigi, dove l'ufficio e la delegazione dell'Assemblea con due squadroni di corazzieri si recarono alla casa del defunto deputato Brousses, ma visto che l'accompagnamento era civile voltarono le spalle e se ne andarono. Oh! gli immortali principii dell'89! Eppure il signor Brousses era un buon galantuomo; e anche il suo testamento ne è una prova: egli ha lasciato il suo castello alla sua città natale per servir di residenza municipale, e 400,000 lire, costituenti la sua sostanza, da dividere tra le cinquanta famiglie più povere della sua comunità. È di quest'uomo dabbene che una parte dei membri dell'Assemblea non ha creduto dover seguire il corteo funebre, ed è contro la memoria di lui che i giornali clericali si scagliano, levando a cielo la «piissima» Assemblea di Versailles. Ma, giustamente osserva in proposito l'odierna *Opinione*, i clericali sono ciechi e non vedono l'avvenire che loro si prepara. Le rivoluzioni sono inevitabili ove le reazioni sono spietate. Una nazione come la francese non si governa con la ipocrisia e coi pellegrinaggi. I francesi non saranno mettersi d'accordo rispetto alla forma delle loro istituzioni politiche, ma si troveranno facilmente d'accordo nel respingere i fanatici e gli impostori e nel sentir rosso d'esser caduti sotto quella ch'era soliti chiamare la tirannia gesuitica. Vedremo ciò che saprà dire di bello in difesa di questo sistema d'intolleranza pretesa inaugurato dal Governo francese, il signor Beulé, il famoso difensore della circolare sopra la stampa.

Ad onta che le recenti elezioni amministrative nell'Alsazia-Lorena dimostrino nei nuovi suditi della Germania delle disposizioni tutt'altro che favorevoli al dominio tedesco, alcune corrispondenze di giornali tedeschi sostengono che in quelli abitanti un qualche mutamento è avvenuto in favore della Germania. Citiamo, come saggio, il seguente brano da una lettera da Strasburgo alla *Neue freie Presse*: « Che i rapporti fra la popolazione alsaziana da una parte e l'Impero tedesco ed i tedeschi dall'altra siano in questi due anni, se non peggiorati, non certo migliorati, è un parere che fu non solo espresso nel Reichstag, ma inoltre ripetuto spessissimo anche da quei giornali che non fanno mestiere di dipingere sotto tristi colori le cose delle nuove provincie. Anche il vostro corrispondente deve confessare che, sino a poco tempo fa, egli giudicava nulli i progressi fatti dall'opera della riconciliazione. Ma negli ultimissimi tempi le cose si sono migliorate straordinariamente e si ode non più come prima da pochi individui isolati, ma da molti, lodare ed apprezzare le istituzioni tedesche. I grandi progressi che qui si fecero; la prosperità del commercio e delle industrie, che non fu mai tanta nei tempi anteriori; gli ultimi avvenimenti di Parigi, e la conclusione che se ne può trarre facilmente, cioè che il cittadino vive assai più al sicuro sotto il governo tedesco che sotto la Francia; questi sono i potenti fattori, che negli ultimi tempi aprirono gli occhi agli alsazia-lorenesi, e devono necessariamente modificare i loro sentimenti. Poiché sotterrò in essi una più tranquilla ponderazione e più lucidi

criteri, la simpatia per il nuovo ordine di cose non può rimaner più a lungo lontana. L'albero della nazionalità tedesca ha qui troppo salde radici, perché esso non produca col tempo buoni frutti... E del tempo ne abbiamo. » Inutile il dire che i francesi presentano invece gli alsazia-lorenesi come più irreconciliabili che mai verso i loro nuovi padroni.

Da Madrid oggi si annuncia che la crisi ministeriale continua e che il ministero continuerà provvisoriamente a fungere senza essere modificato. La Commissione per la Costituzione presenterà un progetto di legge per proclamare lo stato d'assedio nelle provincie ove sono carlisti. A questo punto si doveva venire; la via ad eccezionali provvedimenti era già stata aperta con le precedenti discussioni dell'Assemblea, e i lettori rammenteranno come il telegrafo ci abbia avvisati, alcuni giorni fa, che nelle Cortes spagnole era stata fatta la proposta di misure straordinarie concernenti la finanza e la repressione della insurrezione carlista, tra le quali precipua quella che i deputati delle varie provincie, raccolti in gruppi, s'avviassero al teatro della guerra, ne sopravvedessero le operazioni e alla testa delle milizie dei loro collegi trovassero modo di accelerare la fine del civile conflitto. Un progetto che fu già presentato alle Cortes si è quello che tende a sopprimere la legazione spagnola al Vaticano, in vista della libertà religiosa. La presentazione di questo progetto fu accolta con plausi.

Non havvi oggi in Inghilterra che una sola preoccupazione, che un solo avvenimento, la visita dello scià di Persia. I giornali di Londra sono pieni di particolari sull'accoglienza entusiastica fattagli al suo giungere, sulla premura delle popolazioni ad augurargli il benvenuto, sulle brillanti feste già dattegli, e sullo splendore di quelle che gli si preparano. La corte, l'aristocrazia, la città di Londra gareggiano in magnificenze; Windsor lotta col Guisborough; si fa a chi meglio mostrerà al monarca orientale tutto quello che la Gran Bretagna possiede in potenza e in ricchezze. Tutti, dalla cima al fondo della scala sociale, sono in moto; il cannone tuona, le case vengono parate a festa, la flotta corazzata si concentra per una solenne rassegna. Sta ora a vedere se è unicamente per l'amore di nuovi spettacoli che gli Inglesi prodigano così eccezionali onori a un principe venuto da tanto lontano e così straniero per le sue abitudini, i suoi costumi e la sua fede religiosa alla civiltà occidentale, ovvero se sotto tutta questa grande e fastosa mostra asconde un secondo fine politico. La risposta a questo punto interrogativo è nella posizione importante che occupa la Persia nell'Asia centrale tra Kiwa, minacciata ormai davvicino dai Russi, e le contrade che fiancheggiano le Indie britanniche. Notasi discretamente a Londra che l'arrivo del principe ereditario di Russia coincide con quello dello Scià, e che lo czarwitsch si fa un dovere imperioso di prender la sua parte di tutte le feste date in onore del sovrano persiano, quasi ad interporre l'ombra inquietante del colosso del Nord.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

L'Italia sente, tra i tanti suoi, un estremo bisogno, per mettersi al livello delle altre Nazioni e per progredire nella civiltà col concorso di tutti i suoi fattori. Questo bisogno è di svecchiarsi, d'introdurre

tabacco, da impregnarsene quei vestiti degli effluvi, onde quando egli ed i suoi, li indossi si espanda intorno alla persona un'aura malefica ai parassiti. Dato il colera si avvicini sarà utile anzi tener in dosso qualche pezzetto di canfora, ed odorarlo una qualche volta, od odorare l'aceto de' quattro ladri. Quelle semenzine galeggiano anche nell'aria, ed una delle vie pelli quali sogliono introdursi è il respiro, ma fumando le dette sostanze, trovano l'inspirazione pronta a sacrificiarlo.

In ogni stanza si metta un piatto cosperso d'un po' di cloruro di calce tenuto leggermente bagnato con acqua. Vi si svoglie il cloro che si commescola all'aria dell'ambiente, ma se ivi trova le semenzine le distrugge. Interessa moltissimo che in nessun canto della propria casa, possano le semenzine trovarsi, ove allignerebbero gettando vivaj propagatori. Per questo la nettezza, l'asciuttanza, la ventilazione fa mestieri estenderle in ogni cantuccio della casa, sia pure soffitta, cortile, fogna o letamajo. Quelli anzi sono i luoghi dove la piantina si riproduce a dismisura. Quando l'igiene non si potesse portarla a tutto scrupolo, vi si versi là del cloruro di calce, e si rinserri rigorosamente quel sito perché tra il cloro e la mancanza d'aria, la piantina perisca.

Se, al sopravvenire del Colera, ogni individuo ed ogni casa si trovassero premuniti in tal modo, si potrebbe scientificamente pronosticare che l'influenza ridurrebbe a poca cosa. Pure, il togliere tutte le disposizioni individuali, e tutte le opportunità a

in tutte le sue amministrazioni degli elementi progressisti ed attivi, di eliminarne i retrivi e gli immobili, di rinnovare ogni cosa colle istituzioni, collo spirto nuovo, col mirare a quella conservazione che è progresso costante. Ora tutto questo bisogna operarlo, se si vuole che agisca efficacemente, nelle rappresentanze comunali e provinciali ed in tutte le istituzioni locali: perché un progresso generale e l'armonia di tutte le istituzioni paesane non si ottengono che di questa maniera. Poco gioverebbe, se ci fossero deputati e ministri liberali e progressisti, se non fossero tali tutti coloro che esercitano un'azione locale ed ai quali appunto dovrebbe essere affidato l'ufficio di rinnovare il paese, sicché possa procedere da sé.

Ora l'Italia è come un campo abbandonato e sodo, nel quale sono intristite e rese infruttifere le buone piante antiche, cresciute le erbe parassite, che lo invaserò tutto, cosicché se non lo si smuove da capo a fondo, se non si estirpano le male piante, se non se ne seminano delle buone, e quelle appunto che fanno di bisogno, buoni frutti non se ne ricavano più.

Noi abbiamo detto qualche volta che bisogna introdurre nelle rappresentanze e nelle amministrazioni l'elemento giovane; e queste nostre parole hanno fatto credere a taluno che noi agognassimo di cacciare via gli uomini di una certa età, per sostituirci ad essi degli sbarbatelli.

No: non è questa l'interpretazione da darsi alle nostre parole, giacchè noi stessi ne abbiamo data un'altra, e non una, ma molte volte. Noi sappiamo che ci sono dei giovani più vecchi di molti vecchi, i quali hanno invece idee giovani ed atte a preparare un migliore avvenire.

L'elemento giovane è una parola che ha il significato opposto dell'elemento vecchio; cioè il fresco e progressista che si oppone all'invecchiato, all'immobile, al retrivo.

In una parola si tratta di eliminare quegli uomini, i quali o per mala volontà, o per ignoranza, o per abitudine, o per spirto di casta, o per basso calcolo d'interesse personale non procedono col loro tempo e non s'ispirano al pubblico bene, in quel senso che i vecchi delle nostre antiche Repubbliche davano alla parola *Comune*.

La casta clericale, dando la mano a tutti gli avanzati del medio evo, a tutto ciò che è arretrato, od ostile alla moderna civiltà, che mette il proprio malinteso interesse innanzi al pubblico bene, o non ha nemmeno l'idea del meglio da farsi a benefizio di tutti, od è gretto od avaro in tutto quello che si deve fare a vantaggio delle moltitudini e della giustizia sociale; la casta clericale è decisa ora a dare battaglia su questo terreno delle amministrazioni locali in tutta Italia ad ogni elemento liberale e progressista. Questo primo passo non è che la preparazione per combattere il liberalismo nel campo politico.

Noi siamo adunque costretti ad accettare ed a vincere la prima battaglia, se non vogliamo perdere anche la seconda e vedere il nostro paese, se non camminare a ritroso, subire gli effetti delle agitazioni dei partiti estremi, come nella Spagna e come nella Francia.

Non sono le forme esterne della libertà quelle che avviano un paese ad un miglior avvenire sulla base stabile della libertà stessa; ma bensi è l'uso che noi facciamo della libertà per tutto di deliberato proposito rinnovare ed immagiare, il lavoro costante

germi microscopici che, se giungono quinci o quindi a gettar vivai, che se allignano nell'uomo, spandono a miriadi, la è cosa impossibile, meno nei soli primissimi casi, dove corrispondono i sequestri. Tra le previdenze individuali riporremo, (dopo la regola di vivere che è la salvezza generale in tutti i mali, e dopo il consiglio di non allontanarsi dalle proprie abitudini quando sieno buone) l'uso di portar una fanellina inglese sulla pelle onde evitare gli sbilanci di respirazione, oppure di tener il corpo ben riparato. La stitichezza, quando o domina, o minaccia il colera, è piuttosto da desiderarsi, quindi non si provochino scariche per puri ragionamenti capriciosi, ed anche fra i cibi si escludano quelli che l'esperienza insegnò a ciascheduno facilitargli il ventre. Gli erbaggi e le frutta non portano essi il colera, ma possono promuovere diarrea, e poi sono sostanze assai predilette dalle coleriche sementi per attecchirvi sopra.

Constatato il colera in un paese, le famiglie che, all'ingresso della propria casa istituissero un suffumigio da dovervi chi entra e chi sorte passar per esso farebbero un beneficio a sé ed è tutti i transitanti. Una suffumigazione alla persona ed alle proprie vesti è sempre vantaggiosa delle cose dette sin da principio. Anzi, in proposito, potrebbe convenire stabilire in città talune di pubbliche, a spese comunali, per tutti quelli che non possono averla speciale, e che volessero approfittarne.

Fra i rimedi sperimentati validissimi a vincere i

IN ENZIONE

Indagini nella quale pagina cont. 23 per linea, Appunti amministrativi ed Editti 15 cont. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garzone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono mai scritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Mazzini, casa Tellini N. 113 rosso

di tutti i giorni ed in tutte cose quello che conserva le libere istituzioni e ne assicura l'utilità per il pubblico bene.

Perché la Spagna, indipendente ed una da secoli come Nazione e libera nelle istituzioni da tanti anni, è passata dall'una all'altra delle sterili sue rivoluzioni senza assodare nulla e senza assicurare nessun bene a quel popolo, il quale ha pure tante buone qualità? Ciò avvenne, perché non vi si ha pensato a svecchiare, a purgare il paese, ad educarlo ad una vita nuova, a migliorarlo con una concorde attività. E la Francia, che pure è tanto più potente e largamente dotata come Nazione, non altrettanto essa le rivoluzioni, i colpi di Stato, le guerre civili, perché le diverse classi sociali combattono le une contro le altre, invece che cospirare tutte al comun bene?

Dov'è colo lo spirito dei nostri Comuni del medio evo? Ora noi dobbiamo rinascere con questo spirito, che faceva grandi le nostre Repubbliche e le metteva alla testa della civiltà del mondo, rendendolo più largo e più comprensivo nell'unità nazionale, e conforme a quel sentimento di fratellanza di tutti i popoli che è nelle idee contemporanee.

Ma questo spirito pubblico nuovo dobbiamo cercarlo negli individui e nelle famiglie, per farne un fascio nelle rappresentanze ed istituzioni municipali e provinciali; dobbiamo farne una forza che spinga innanzi il nostro paese, che faccia gareggiare nel bene tutte le città, tutti i villaggi, tutte le province, e ponga così una larga base al progresso, alla civiltà, alla prosperità di tutta la Nazione.

Pensino a questo coloro, che hanno da fare le elezioni amministrative ora, e si accordino per proporre ed eleggere i rappresentanti in questo senso.

P. V.

I provvedimenti finanziari alla Camera

— Seduta del 23 —

Resposta la proposta Depretis di rinviare alle prime sedute autunnali la discussione sui provvedimenti finanziari, è approvata la proposta Sella per la pronta discussione dei provvedimenti medesimi.

Bonfadini, dopo alcune osservazioni sulla condizione finanziaria, esamina le due disposizioni proposte dal ministro, cioè l'aumento del decimo sulla tassa degli affari, e l'avocazione allo Stato dei 15 cent. delle provincie. Trova che l'aumento chiesto sarebbe ingiustamente ripartito. Espone le ragioni della sua opposizione alle due proposte, facendo alcune riflessioni politiche; rileva come contrariamente a quanto fu asserto la maggioranza sostiene sempre saldamente il ministero dandogli più voti di fiducia. Se si troverà nell'alternativa fra la concessione di quei provvedimenti e la quistione ministeriale, sarà costretto con grande suo rammarico a votare contro le proposte.

Minghetti nota come la minaccia di una crisi fu sollevata dal ministero inopinatamente, e che l'accordo fra la destra e la sinistra nell'esprimere il desiderio di rimandare ad altro tempo questa discussione ha lo scopo di mantenere l'autorità e il prestigio del governo, nonché la concordia col ministro sulla necessità di ripigliare in esame la questione del pareggio, di non aumentare le spese, di fare economie e di trovare delle risorse. Vi sarebbe bisogno di ammettere delle riforme sulla tassa di

prolifi si sierosi del colera, e la colerina, primeggiano l'Ossido di zinco, e l'oppio. Sarà imperturbabile una previdenza l'aver in casa qualche dose di pilote di due grani d'Ossido ciascuna, onde al comparir di sintomi sospetti prenderne subito una ogni quarto d'ora finché si mandi per medico, e ponendosi immediatamente a letto a coltivar il sudore. Chi dice farà più tardi, farà domani, perde il tempo più utile, e si espone a non veder quel domani. La sollecitudine raccomandata in ciò ad ognuno per suo proprio bene, la inculchi egli agli altri, e la imponga ai suoi dipendenti. Pensi che, lasciato ingaggiardir un vivaco su altri, può rovesciarsi dappoi su lui stesso.

Le Autorità governative, provinciali, comunali, non possono spingere l'opera propria sino all'individuo preso isolatamente, occorre che l'individuo si soccorra in quanto gli spetta, onde i singoli presidi ingranandosi con quelli delle Autorità, assieme cooperino nel più breve tempo, e con i maggiori danni possibili al grande scopo di far abbondare, o di paralizzare una colericica influenza. Grande è la responsabilità che gravita sulle superiori Tutele, ma una porzione gravita anche su ogni Individuo, e maggiore su ogni Capo di casa.

Udine 23 Giugno 1878.

ANTONIO SEPPZ dott. PARI

registro e bollo e il riordinamento delle tasse provinciali e comunali, ma non può ammettere il doppio o l'avocazione dei 45 cent. scompagnati da altri provvedimenti. Fa considerazioni sulle proposte ministeriali contestandone l'urgenza o la necessità.

Sella replica sostenendo la necessità e l'opportunità dei provvedimenti essendo fermamente convinto che la loro rejezione o l'indugio pregiudicherebbe grandemente le finanze. Se la Camera è contraria al progetto dove dichiararlo fin d'ora, onde si possano prendere disposizioni per tempo accid questa od altra amministrazione sia in grado di provvedere ai bisogni dello Stato. Rimandandolo al 1874 non si avrebbero i mezzi che nel 1875. Il rinviare è un'illusione pericolosa. Rispetta gli apprezzamenti degli amici, ma non può rinunciare ai suoi. Dice alla maggioranza, che il dissenso di un giorno non può far velo alla gratitudine che ha verso gli amici che l'hanno appoggiato. Se la maggioranza si manifestasse contraria alle sue proposte non ne sentirà amarezza, ma dai banchi di deputato farà quanto di meglio potrà per miglioramento delle finanze.

Crispi e Bonfadini si scambiano spiegazioni personali.

ITALIA

Roma. L'Opinione scrive in data di Roma 23:

Così a destra come a sinistra si sono tenute e si tengono riunioni per deliberare sulle presenti condizioni. La destra si è radunata stamane e stasera per cercare qualche temperamento.

Però la questione è stata posta dal ministro di finanza in termini precisi, dacchè ha dichiarato che il ministero si ritirerebbe ove i provvedimenti fossero respinti.

Leggesi nella Libertà in data di Roma 23:

Nella riunione tenuta questa mattina della maggioranza, fu risoluto di trovare due proposte da contrapporre a quella del Ministero.

Questa sera avrà luogo una nuova riunione. Vorrebbe proporre che i centesimi addizionali sulla tassa dei fabbricati non fossero tolti alle Province che nel 1875, e che frattanto il Ministero cercasse di raccogliere 7 milioni di economia sui vari bilanci.

Havvi ben poca probabilità che il Ministero accetti questa proposta; e dalle conversazioni che si fanno fra i deputati di estrema destra si dovrebbe argomentare che una crisi diviene sempre più probabile. Non pertanto, ogni affermazione in proposito sarebbe ora arrischiata; giacchè a destra e nei centri sono ancora molti che di crisi non vogliono sapere.

La Nuova Roma scrive in data del 23:

Due adunanze si sono oggi tenute, una della maggioranza, a cui convennero più di 150 deputati, una della sinistra a cui assistettero poco più di trenta. Nella prima si mostraron idee poco conciliative, anzi accenno a prevalere il concetto di provocare frontalmente la crisi.

Nondimeno sulla proposta dell'on. Pisanelli fu risoluto di sospendere ogni decisione, attendendo prima le spiegazioni dell'on. Sella.

Nella riunione della sinistra fu proposto di ritirare la mozione Depretis; ma si riconobbe dai più che ormai era troppo tardi e conveniva insistervi fino all'ultimo, e che il miglior partito da prendersi era quello di lasciare a tutti piena libertà di voto e di astensione.

ESTERO

Austria. Il Danube annuncia che tutti i rami della famiglia Orléans devono trovarsi a Vienna col pretesto dell'Esposizione. Sono là aspettati il conte e la contessa di Parigi, il duca di Aumale e il principe di Joinville, non che il duca di Montpensier. Il conte di Chambord vi si trova già da qualche settimana. Ciò è un nuovo sintomo di riavvicinamento per i due rami borbonici.

Francia. Scrivono da Parigi all'Ind. belge:

Un gran pellegrinaggio di tutte le sommità bonapartiste si prepara per Arenenberg, dove l'ex Imperatrice e suo figlio risiedono attualmente. Non solo la maggioranza è scissa in quattro o cinque partiti, ma il partito bonapartista, che ha la pretesa di dominarli, è diviso egli stesso in tre frazioni: l'una rappresentata dal Principe Napoleone, che ha sempre la sua chiera dell'Impero democratico e che vuol essere il Principe della montagna; la seconda frazione è rappresentata da Rouher e dall'Imperatrice, che vogliono differire l'attuazione delle loro speranze e non rompere la coalizione, a fine di far cavare le castagne dal fuoco dai legittimisti, finchè questi sian del tutto bruciate le idee.

Infine, evvi il partito dei giovani, o degli imparziali, Duvernois, Haentjens, il gen. Fleury, ecc., che vogliono al più presto l'appello al popolo, e che deplorano la caduta di Thiers, perché essi facevansi questa illusione, che Thiers, conducendo il paese al radicalismo, avrebbe infallibilmente provocato un pronunciamento militare in favore dell'Impero.

Spagna. Leggiamo nell'Imparcial:

Tutto quanto si è scritto sullo stato dell'indisciplina dell'esercito di Catalogna impallidisce innanzi alla realtà dei fatti.

Le notizie che abbiamo sui fatti di Reus, Man-

resa, Berga, Montesquiu, Santa Coloma da Queralt, Cardona, Prats de Lluçanes e Igualada sono notizie pure o semplici.

All'esempio dato dai cacciatori di Madrid e di Reus hanno risposto, a non lunghi intervalli, l'artiglieria a piedi e di montagna; il reggimento Estremadura, che ha fatto fuoco contro il suo colonnello in Berga; quello di Savoia, che pubblicamente insultò i suoi ufficiali; quello di San Fernando, che li espulse; di Malaga, che chiese la vita del suo colonnello e del tenente colonnello; di Navarra, il cui colonnello, Garcia Munoz, scrive che gli è impossibile farsi ubbidire; di Tarifa e Alcolea, che sono lo spavento di tutte le popolazioni presso cui recansi; d'America, che eccitò alla ribellione, macciando le forze disciplinate; e per ultimo quello delle Navas, che in Igualada, ha dato il colpo di grazia alla disciplina, cacciando i propri ufficiali, i quali sfuggirono miracolosamente alla morte riparando a Madrid.

Belgio. Il Journal de Bruxelles e il Courrier de Bruxelles, noti organi del partito clericale e reazionario del Belgio, hanno fatto dello Scia di Persia un ritratto molto strano e inatteso, dipingendo il sovrano orientale come devoto del Papa e innamorato del potere temporale. Il curioso ritratto ha de- stato l'ilarità di tutti i liberali, e l'Indépendance Belge così deride le spiritose invenzioni dei due giornalisti clericali:

«Confessate che è molto ameno questo Scia clericale, ultramontano, papalino e infallibilista.»

«Non vi meravigliate se sentire che uno di questi giorni, col cuore tutto pieno dei ricordi di Santa Gudula e della processione del Corpus Domini, Nassar-ed-Dinn si converte al cattolicesimo, ordinando ai suoi popoli di fare altrettanto, e facendo sapere ai ricalcitranti che se non s'affrettano ad abbrare la religione dell'Islam, si taglierà loro la testa, se pur non preferiscono il supplizio del palo.»

«Se non facesse così caldo, Nassar-ed-Dino andrebbe a gettarsi ai piedi del prigioniero del Vaticano. Intanto ammira la fermezza di Pio IX e dichiara altamente che sono incontrastabili i suoi diritti. E i fogli clericali si fregano le mani. Echecò, lo Scia di Persia sarebbe forse «la piccola pietra» predetta da Pio IX, quel «ciottolo» che deve rovesciare «il colosso?»

«Il sig. di Bismarck deve guardarsene. In quanto a Vittorio Emanuele il suo affare è chiaro, e i bei giorni del potere temporale stanno per tornare. Il papato ha per sé lo Scia di Persia, il re dei re.»

«Bisogna che l'ultramontanismo sia caduto molto in basso per essere ridotto a farsi una reclame delle problematiche simpatie d'un infedele, delle cortesie d'un miscredente.»

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Per la minaccia del cholera l'onorevole Giunta adottò un primo provvedimento, quello di stabilire l'ex-Seminario succursale quale luogo d'osservazione da mutarsi, al bisogno, in Lazzaretto. Noi sappiamo che codesto provvedimento venne preso, dopo aver interrogato una Commissione medica. Se non che oggi ci sono mandate alcune interrogazioni, che noi volgiamo al Municipio:

I. Perchè venne scelto a luogo d'osservazione un locale nel centro della città e prossimo alle carceri del Tribunale per farne poi un Ospitale per i sospetti di cholera e per cholerosi?

II. Perchè non si preferì qualche locale fuori delle mura, per esempio la casa Fattori o il fabbricato Nardini fuori di Porta Pracchiuso, o la casa Del Giudice o quella che serviva altre volte per caserme di deposito fuori di Porta Grazzane, o infine la casa Ballico fuori di Porta Aquileja?

III. Forse questi locali, o alcuni di essi, si giudicarono insufficienti per un gran numero di ammalati; ma non sono forse a dirsi sufficienti per lo scopo dell'isolamento nei primordi dell'invasione del morbo, per caso avesse a funestarci quest'anno?

IV. Sarebbe forse da badarsi a spesa in casi simili, o a riguardi personali, mentre la Legge dà diritto al Municipio di esigere, dietro compenso, la cessione di tutti i locali assolutamente necessari per la tutela pubblica?

Preghiamo l'onorevole Giunta a ponderare bene queste interrogazioni. Pensò essa che in simili dolorosi casi ogni errore potrebbe tornare funesto, e che per Udine non ci dovrebbe essere quistione di distazie. Ad ogni modo faccia sapere al Pubblico il motivo della preferenza data all'ex-Seminario succursale a tranquillità di coloro, che opinano essere più convenienti gli altri locali accennati.

Al personale di questa Intendenza di finanza rinsei gratissima l'onorificenza di cav. della Corona d'Italia conferita con Regio Decreto 4 andante al sig. Gio. Batta Durio primo Segretario, ed il personale stesso in attestato di stima e benevolenza gli ha presentato lefussegne relative nel giorno di ieri nel quale correva il suo onomastico.

Rettificazione. Con quel candore di verità con cui certi cetali sogliono dettare le loro storie furono narrati anco i particolari del dissidio testé occorso fra la Curia udinese e il Governo a proposito dell'insegnamento ginnasiale che nel Seminario volevansi impartire anche ai giovani che non dovevano percorrere la carriera ecclesiastica e senza che i professori di quelle scuole consentissero a sommersi alle discipline che dalle leggi sono richieste, a chi ministra siffatto ufficio. Ora non avendo, quei pro-

fessori voluto assoggettarsi a così giusto esigenze, il Governo ha dovuto interdire ai giovani laici il concorso a quelle scuole, non potendo garantire quali sarebbero stati il successo di una istruzione portata da maestri a cui la legge non consentiva fiscalità di darla, senza però in nessun modo togliere a quegli insegnatori l'arbitrio di ammaestrare come meglio loro talentava i giovani leviti.

Così però non fu uscita la cosa dal partito interessato a falsarla, poichè si fece malcredere al popolo non solo che l'insegnamento ginnasiale presso il Seminario fosse soppresso anche ai chierici, ma che il Seminario stesso dovesse esser chiuso, come si chiusero alcuno chiese e conventi. Queste voci bugiarde e caluniose trovarono sede presso tutti i poveri di spirito, e noi le abbiamo udite iterate da moltissimi, senza che le nostre proteste valessero a farli ricredere delle loro assurde opinioni.

Ogni uomo consciencioso ed assennato scorge subito qual differenza ci corra fra la relazione di questo fatto e quella mendace che si è diffusa ad arte tra il volgo della nostra città e delle nostre campagne al reo fine di render odio il Governo ed i suoi ministri; ma quei ciechi che vi credono possono essi tanto lume d'atteleto da poter scorrere il vero dal falso? Oh pur troppo che no! Z.

Il barone Michele Tossizza ci invia la seguente lettera, relativa ad un fatto su cui di recente comparve un cenno nel nostro giornale.

Pregiatissimo sig. Direttore,

Leggo nel N. 145 dell'accreditato Giornale di Udine, da Lei meritamente diretto, un articolo che mi riguarda, sotto il titolo di «erronea denuncia di fatto».

Formo la presente per pregarla di esprimere, inserendola nel prossimo numero del suo Giornale, il mio vivo rammarico e ad un tempo le mie scuse agli impiegati doganali ed agli addetti alla stazione ferroviaria di cotesta città, per disgraziato malinteso che mio malgrado mi obbligò a ricorrere, forse troppo prematuramente alle Autorità di Lucca per il ricupero degli oggetti che io credeva involti.

Spero che questa mia dichiarazione, rimedierà in parte, come vivamente lo desidero, a tale malaugurato inconveniente, e che il giusto sentimento d'onore offeso sarà pienamente soddisfatto.

Gradisca, sig. Direttore, i miei anticipati ringraziamenti, mentre me le dichiaro

Lucca, 22 giugno 1873.

Devotissimo
MICHELE TOSZIZZA.

Una concorrenza ai fornai poco discreti, ci scrivono, potersi esercitare anche coi biscotti da fabbricarsi nelle vicinanze di qualche mulino di contado collocato nella regione più produttiva del frumento, che è la nostra bassa. Vi si può avere questo vantaggio di aumentare i prodotti del mulino, di consumare i frumenti del luogo senza trasportarli, di adoperare le crusche all'ingrassamento locale dei bovini. Notiamo anche questa idea, perché si persuadano i fornai, che dei modi di fare loro concorrenza ce ne sono molti.

Se presso d'uno di questi mulini si costruisce un forno da grissini, chiamando i fornai del mestiere dove abbondano, non sarebbe anche un mezzo di avere dell'ottimo pane in paese? O non si potrà fare il biscotto all'uso di Cremona, che è tanto eccezionale?

Spoglio riassuntivo delle risposte a diversi quesiti che quest'onorevole Deputazione, con sua Circolare in data 20 gennaio corrente anno 1873, indirizzata ai signori Sindaci, da rendersi da questi in ufficio ostensiva ai signori tenenti di tori provinciali, ed agli acquirenti delle armenti pregne, proponeva, ed otteneva allo scopo di fare studi comparati, onde poter col miglior fondamento determinarsi nella scelta delle località e delle razze per gli acquisti da farsi in avvenire.

L'onorevole Deputazione provinciale con sua circolare in data 20 gennaio anno corrente indirizzata ai signori Sindaci invitava la loro comparsa a chiamare nel proprio ufficio gli acquirenti dei tori provinciali e delle armenti pregne, onde sentirli nelle loro risposte alle domande come infra.

Al fatto appello risposero la massima parte, e la Deputazione, viste le risposte, con suo decreto in data 5 maggio corrente, incaricava lo scrivente di farne uno spoglio riassuntivo onde completare gli atti.

Il riferente nell'ordinato spoglio ha creduto doversi attenere all'ordine di tempo in cui le importazioni si succedettero, e così prese in analisi le risposte relative.

- 1° Ai tori di prima importazione, che costano di più d'una razza.
- 2° Ai tori di seconda importazione, che furono tutti della gran razza di Friburgo.
- 3° Ai tori di terza importazione, che furono tutti della gran razza di Friburgo.
- 4° Alle armenti pure di quest'ultima razza.

Tori di prima importazione

Primo quesito: In quale località si trovi il toro, o l'armenta acquistata, ed a qual persona sia affidata per la custodia e mantenimento.

Risposte;

Art, razza Zug pure, in Moruzzo a Brazzacco presso la gestaldia del conte Ascanio di Brazzà, effidato a Zanone Giuliano boaro.

Adige, razza Meranese, in Martignacco a Torreano presso Francesco Conte e figli.

Lana, razza Meranese, in Aviano affidato al Oliva in paese.

Elefante, razza Ulenthal pura, in S. Giovanni Manzano, a Villanova affidato al villino Maffiotto Suidet Antonio.

Ulten, razza Ulenthal pura, a Majano affidato l'agricoltore Del Missier Francesco su Pietro, abita su d'una collinetta in un casale isolato.

Tori di seconda importazione della gran razza di Friburgo.

In Udine presso la cascina del su sig. Ball Giuseppe.

A Maniago affidato al dott. Ceppazzo.

A Mortegliano affidato al sig. Antonio Dechez Chiesiels.

A Sedegliano ceduto al sig. Alfonso Tunis.

A Fagagna mantenuto dal sig. Vanni degli Onnobile Giovanni, custodito dal suo gestaldo Ziral.

A Pordanone presso il sig. Valentino Galvani.

A Polcenigo presso il sig. conte Polcenigo vicino al paese sopra una collinetta.

Tori di terza importazione, e della stessa razza.

A Carlino al Casino presso il sig. Picco di Fagagna.

A Pasiano ceduto alla nobile famiglia Quintafranza di Visinale.

A Bertolo presso il sig. Laurienti Mario.

A Lestizza in Sclauuccio presso Pagani Gregorio su Angelo.

A S. Vito presso Rean Pietro alla Fabria.

A Pavia presso Lucca Luigi q. Paolo al civ. n.

A Reana presso certo per soprannome Loppini figlio del sig. Pividor.

A Palma, Sottoselva presso Dechecco G. Battista.

Armenta di Nitra della gran razza di Friburgo.

A Udine presso il sig. Ferrari Francesco.

A Pavia presso il s.g. cay. Damiano Francesco.</

vittelle a tutto il 1872 nacquero circa 50; i frutti sono migliori dei nostrani per grandezza, costruzione, forma, e finezza; il pelo è sottilissimo e con stolle in fronte, cioè non somiglia al bigio dei padri.

Toro di Fagagna. Coperì 80 armante dall'11 Novembre 1871 a tutto Decembre 1872; tutte le armate furono seconde; nacquero 44 vitelli, e 36 vittelle; prodotti sono molto migliori di quelli dei nostri tori; il manto è misto.

Toro di Pordenone. Entrò subito in funzione dopo l'acquisto, e con tutto il 1872 aveva N. 398 copule; furono sterili il 4/10 ed evvi il bilancio nel numero tra i vitelli, e vitelle in ordine alla nascita. I prodotti sono migliori sotto ogni rapporto, ed il manto ne è misto.

Toro di Polcenigo. Tra tutto Novembre 1871, e tutto Decembre 1872 le copule furono 46; in tale epoca si ebbero 5 nascite; il pelo è quello del padre, cioè il grigio scuro molto accreditato presso di noi.

(continua)

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani, 26, dalla banda del 24° Reggimento fanteria in Mercatovecchio dalle ore 7 alle ore 8 1/2 pomeridiane.

1. Marcia «Il Matto»	M. Conti
2. Cavatina «Jone»	Petrella
3. Valtzer «Dinorah»	Meyerbeer
4. Finale 2° «Traviata»	Verdi
5. Mazurka «Claudina»	Mugnone
6. Sinfonia «Il Contrabbandiere»	Bertini
7. Polka «Girimico»	Gatti

FATTI VARBI

Notizie Sanitarie. La Gazzetta di Treviso reca il seguente bollettino in data del 24 (ore 4 pom.).

A Motta e a Villanova nessun caso nuovo, quindi rimangono in cura uno a Motta e quattro a Villanova.

Nel Comune di Casale sul Sile casi nuovi due.

Nel resto della Provincia la salute pubblica è soddisfacentissima.

La ruggine del frumento. È noto che quest'anno i frumenti sono generalmente affetti da ruggine nella spiga. A menarre di assai danni che produce tale malattia, gioverà raccogliere il frumento prima che arrivi alla maturità, lasciando i covoni per qualche giorno nei campi, perché stacca lo stelo dalla terra; la ruggine cessa e il grano compie il suo perfezionamento. (Sole)

CORRIERE DEL MATTINO

L'Opinione, dopo aver dato la relazione della seduta del 23 della Camera dei Deputati, dice: «La notevole maggioranza che la Camera ha avuto per la discussione immediata de' provvedimenti non deve però esser riguardata come prova che i provvedimenti stessi saranno approvati.

E questo un punto assai controverso e sarebbe arrischiato il pronostico che ci sia una maggioranza sicura. »

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino. 23. Il Reichstag approvò la legge per la ripartizione del rimanente della contribuzione con un emendamento di Lasker. Approvò quindi l'art. 18 della legge monetaria.

Il Monitore dell'Impero pubblica la risposta dell'Imperatore all'indirizzo dei cattolici della Slesia. L'Imperatore esprime la buona impressione che gli fece questo indirizzo; dice che apprezza altamente il desiderio dei suoi sudditi cattolici, che evitando conflitti, desiderano di ottenere pacificamente l'accordo sul terreno legale. Soggiunge che gli sta a cuore di assicurare la pace all'interno.

Metz. 23. Nelle elezioni per il Consiglio del Circondario, furono eletti in questa città i candidati moderati.

Parigi. 23. Nelle elezioni municipali di Strasburgo furono rieletti i candidati del partito antitedesco.

Parigi. 23. Il Ministero dell'interno sosterrà energicamente domani all'Assemblea il Decreto di Ducros relativo ai funerali civili. Il Journal Officiel pubblicherà prossimamente la composizione del Consiglio di guerra, che giudicherà Bazaine il prossimo settembre.

Balona. 23. È smentito che Serrano sia partito da Biarritz per la Spagna per provocarvi un movimento unitario.

Madrid. 23. La crisi continua; dicesi che il Ministero continuerà provvisorialmente a funzionare senza essere modificato. La Commissione per la Costituzione presenterà un progetto che proclama lo stato d'assedio delle Province ove esistono i carlisti. Alle Cortes il ministro degli affari esteri lesse il progetto che sopprime la Legazione spagnola presso il Papa in vista della libertà religiosa. (Applausi.)

Costantinopoli. 23. Hobart pascha, delegato dal Governo a ricevere Velvertos, comandante della squadra inglese del Mediterraneo, che viene a salutare il Sultano in occasione dell'anniversario dell'avvenimento al Trono, fu ricevuto con grandi onori, dalla flotta inglese ancorata nei Dardanelli. Hobart ritornò stamane coll'ammiraglio e 36 ufficiali.

Roma. 24. (Camera dei deputati). Continua la discussione di provvedimenti finanziari.

Aleisi e Minucci prendono a combatterli analizzando le proposte e facendo considerazioni finanziarie da cui risulterebbe non essere necessario e troppo gravoso. Creda il secondo che il Ministero non si attenga al sistema dello economia e fece sposo, che non erano consentito dallo stato delle finanze.

La seduta continua.

Pest. 23. Dopo la chiusa della discussione del bilancio sarà aggiornata la Dieta.

Berlino. 23. Dicesi che Bismarck voglia ritirarsi dal Ministero di Stato; circolano voci di un congedo di lunga durata dello stesso.

Parigi. 23. Mac-Mahon e Broglie fanno tutto il possibile per ottenere una maggioranza in favore del regolamento dei funerali civili.

Madrid. 23. Velarde e Nouvillas assistettero oggi al consiglio dei ministri. Il Governo accorderà a Nouvillas pieni poteri, avendo Espartero rifiutato il comando in capo.

Le sedute delle Cortes saranno sospese per un mese. Il gabinetto pretende da esse, prima di separarsi, un voto di piena fiducia.

Versailles. 23. Il Consiglio dei ministri respinse la domanda di alcuni negozianti ed esercenti di Parigi, chiedente il togliimento dello stato d'assedio.

Target fu nominato ambasciatore all'Aja.

Vienna. 24. Il principe Carlo di Rumenia, arrivato ieri, prese alloggio nell'appartamento preparatogli nel ministero delle finanze.

La Gazzetta di Vienna pubblica un'ordinanza imperiale del 21 corrente, secondo la quale nel caso avveniva lo scioglimento d'una Società per azioni, la ripartizione degli averi della Società, o l'unione dei medesimi cogli averi di altra Società, viene accordata dopo l'espilo di tre mesi, e l'amministrazione finanziaria viene autorizzata di condonare in tutto o in parte le competenze sulle azioni di quelle Società le quali entro il termine di 6 mesi dalla loro costituzione si sciolgono ed al caso anche di farne la restituzione, così pure di adottare una diminuzione sulle competenze in casi di fusione.

Milhansen. 23. Non si poté effettuare alcuna elezione per la Dieta circolare, non essendo comparsi che soli 500 elettori. Domenica avrà luogo un'eletzione suppletoria.

Fiume. 24. Oggi venne inaugurata l'apertura della linea St. Peter-Fiume. Alle ore 14 ant. arrivò il treno, e fra altri ospiti anche S. E. il ministro conte Zichy che venne accolto con entusiasmo. La città è imbandierata, questa sera illuminazione. Immensa quantità di popolo attendeva l'arrivo.

Ultime

Pest. 24. Nell'odierna seduta della Camera dei deputati, sopra un'interpellanza rispetto alla pubblicazione del dogma dell'infallibilità, da parte del vescovo di Rosenau, il ministro del culto rispose che il vescovo distribuì 200 esemplari del decreto del Vaticano e si ebbe dal Governo l'espressione della disapprovazione colla minaccia delle pene legali. L'interpellante non si mostrò soddisfatto della risposta e chiese venisse discusso l'argomento, la quale proposta venne accettata con 83 contro 71 voti e la discussione venne posta all'ordine del giorno della seduta di sabato.

Vienna. 24. Tutti gli effetti sono in ribasso compresi i valori di arbitraggio. Notevolmente ribassaron le azioni delle Banche costruttrici. Segnano ora (ore 6 pom.):

Credit	268.	Wercinsbank	49,50
Anglo	194.	Handelsbank	429.
Union	133.	Südbahn	192.
Staatsbahn	337.	Baubank	108.

Vienna. 24. Nell'Paduanza dei creditori di Weikersheim il Presidente del Comitato annunciò che l'Istituto di Credito d'accordo cogli altri contraenti per l'accodamento di Weikersheim la somma di un milione e mezzo di florini sotto condizione che non abbia da aprirsi il concorso e che quindi raffrontando l'attivo di 2,733,000 col passivo di 7,370,000 f. viene offerto il 37 0/0. Weikersheim si dichiarò pronto a pagamenti posteriore in caso si trovasse nella possibilità di farlo in avvenire. Molti creditori accondiscesero a sifatte transazioni.

Mercato Bozzoli

PESA PUBBLICA DI UDINE

Il giorno 24 giugno 1873.

QUALITÀ delle GALETTE	Quantità in Chilogr.		Prezzo giornaliero in lire Ital. V.L.		
	comple- siva pesa- ta a tut- t' oggi	parziale oggi pes- ata	minim	maxim	adesso
Giapponesi	470	800	.		4,76
annuali	20928	350	1711	550	25 6 80 6
nostrane gialle e simili	227	600	—	—	7,24
Adeguato ge- nerale per an- nuali	—	—	—	—	6,66

Per la Comm. per la Metida Bozzoli
R. Presidente
F. Fiscal.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Veneto

24 giugno 1873	ore 7 1/2	ore 3 p. ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°		
altezza metri 16,01 sui		
livello del mare in m.	730,8	730,6
Qualità relativa . . .	50	43
Stato del Cielo . . .	ser. dop.	cop. ser.
Aqua cadente . . .		q. cop.
Vento (direzione . . .	Esi	Nord
(velocità chil. . .	2	7
Termometro centigrado . . .	26,0	27,3
Temperatura (massima . . .	31,5	
(minima . . .	20,5	
Temperatura minima all'aperto 18,4		

COMMERCIO

Amsterdam. 23. Sagella pronta calma, per giugno —, per luglio —, per ottobre 20,30 Frumasio pronto calmo, per giugno —, per ott. 35, —, nov. 35, —, Ravizzone pronto —, per ottobre —, per primavera —.

Berlino. 23. Spirito pronto a talleri 10,28 per giugno e luglio 10,25, per settembre e ottobre 10,08.

Breslavia. 23. Spirito pronto a talleri 19,50, mese corrente 19,25, per giugno e luglio 19,23.

Liverpool. 23. Vendite odierne 10,000 balle imp. 8000, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 9 1/2, Georgia 8 15/16, fair Dhol. 6 1/8, middling fair detto 5 3/8, Good middling Dholeras 4 7/8, middling detto 4 —, Bengal 3 7/8, nuova Omera 6 8/8 good fair Omera 6 7/8, Pernambuco 9 1/4, Sniere 6 3/4, Egito 9 1/2, mercato debole.

Londra. 23. Mercato dei grani: chiuso ferme, però calmo, avena 4 1/2 a 4 in aumento, formentone fermo orzo ai prezzi più alti della settimana scorsa. Olio pronto 37. Importazioni: frumento 36,280, orzo 16,762, avena 27,284 quartiera.

Napoli. 23. Mercato olio: Gallipoli contanti —, detto cosa, giugno 55,85 detto per consegna futura 57,70. Gioia contanti —, detto per consegna giugno 95, —, detto per consegna future 100,25.

Parigi. 23. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) conseguibile: per sacco di 188 kilo: mese corr. franchi 76,25 per agosto 77, —, 4 ultimi mesi 73,25.

Spirito: mese corrente fr. 57,50, per luglio e agosto 58,50 4 ultimi mesi 59.

Zucchero di 88 gradi disponibile: fr. 63,50, bianco pesto N. 3, 74,50, raffinato 157.

Rio Janeiro. 1, giugno. Mediante vapore: «Cuczoc»: Spedizione di caffè, per Canale dell'Elba —, per l'Havre, e porti inglesi e Meditter. 6,400 pelli, Stati del Nord d'America 22,800 Deposito a Rio 100,000, media importazione giornaliera 4800, prezzo del good first 95 0-9500. Cambio su Londra 25,50, a 26, —. Nota per Canale 27,412 sc. Spedizioni da Santos per Nord d'Europa 3200, detta dette merid. —, prezzo del buon Santos \$130. Deposito a Santos 19,000. Prezzo di Ferri: mese corrente fr. 28,000 ed a Santos 16,000 sacchi Caffè. Le loro destinazioni è tuttora ignota.

Annunzi ed Atti Giudiziari

ATTI UFFIZIALI

N. 422. 3
Provincia di Udine Distr. di Tolmezzo
COMUNE DI PAULARO

AVVISO

A tutto 15 luglio 1873 è aperto il concorso al posto di Medico condotto in questo Comune di Paularo, a cui è annesso l'annuo emolumento di L. 4500 compreso l'indennizzo per cavallo, pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze di aspiranti saranno prodotte a questo Protocollo entro il suindicato termine e documentate a Legge.

Dall'Ufficio Municipale
Paularo li 13 giugno 1873.

Il Sindaco
ANTONIO FABIANI

Provincia di Udine Distr. di Moggio
Comune di Resia 3

AVVISO

In seguito alla delibera consigliare 20 maggio p. n. 293, debitamente vistata li 5 giugno corrente n. 1038, si porta a nouiza che vi è aperto il concorso in sùno ai 15 settembre p. v. al posto di Maestro Comunale elementare della scuola maschile di questo Comune coll'annuo onorario di l. 800 pagabile postecipatamente per trimestre.

Gli aspiranti produrranno i voluti documenti richiesti dalla legge.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, salvo l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Dal Municipio di Resia
li 16 giugno 1873.

Il Sindaco
Dr. BUTTOLO.

Il Segretario
Butto Antonio

Provincia di Udine Distr. di Moggio
Comune di Resia 3

AVVISO

Istituita la condotta medica per questo Comune amministrativo colla delibera consigliare 20 maggio p. p. n. 294, debitamente vistata dal R. Commissario distrettuale li 4 giugno corrente al n. 1044, si rende noto che vi è aperto il concorso in sùno ai 15 settembre p. v.

La condotta comincerà col 1° dell'anno 1874, ed avrà la residenza fissa sul Prato di Resia.

Il territorio della condotta è piano e montuoso ed ha le strade e sentieri idonei.

La popolazione è circa di 3300 abitanti, compresi in questi, quasi un terzo sempre assenti.

La metà circa dell'intiera popolazione ha diritto alla gratuita assistenza.

Lo stipendio annuo pagabile postecipatamente per trimestre è di l. 1500.

I sig. aspiranti produrranno tutti i documenti voluti dalla legge, e la nomina spetta al Consiglio Comunale.

Dal Municipio di Resia
li 16 giugno 1873.

Il Sindaco
Dr. BUTTOLO.

Il Segretario
Butto Antonio

N. 321. 3
Provincia di Udine Distr. di Spilimbergo
COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA

Avviso di Concorso

A tutto il giorno 30 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestro elementare nella Frazione di Chievoli di questo Comune coll'annuo emolumento di L. 500 pagabili in rate trimestrali postecipate.

Le aspiranti presenteranno le loro domande corredate dei documenti prescritti dalla Legge a quest'Ufficio Comunale.

La nomina è di spettanza del Consiglio.

Dall'Ufficio Municipale
li 12 giugno 1873.

Il Sindaco
ZEATTI DOMENICO.

Il Segretario
A. Pagura.

N. 432
REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distr. di Tolmezzo

Comune di Zuglio

AVVISO D'ASTA

1. In relazione a delibera consigliare 21 maggio p. p. il giorno 10 luglio venturo alle ore 10 ant. avrà luogo in questo Ufficio Municipale sotto la presidenza del sig. R. Commissario distrettuale di Tolmezzo, ed in sua assenza od impedimento sotto la presidenza del Sindaco un 1º esperimento d'asta per la vendita dei sottoindicati pezzi di legname resino soto in questo circondario comunale nelle località sottoindicata, e i prezzi a base d'asta stabiliti per ciascun lotto e sezioni di lotto come in appresso.

Lotto I.

Sezione 1^a

Qualità dei pezzi del legname.

Vismal, pezzi già ridotti n. 160 da ridursi n. 2, valore complessivo l. 199.35.

Sezione 2^a

Dagr, pezzi già ridotti n. 152 da ridursi n. 17, val. compl. l. 252.45.

Sezione 3^a

Vaopiz, pezzi già ridotti n. 132 da ridursi n. 25, val. compl. l. 176.39.

Lotto II.

Daar Vaopiz, pezzi già ridotti n. 340 da ridursi n. 89, val. compl. l. 390.32.

Lotto III.

Pallis di Roch, pezzi già ridotti n. 546 da ridursi n. 79, val. compl. lire 790.89.

Lotto IV.

Uares Monte S. Pietro Chianas e Bo-

sult, pezzi già ridotti n. 469 da ridursi n. 82, val. compl. l. 634.59.

Lotto V.

Selva di Formeaso, Volpario Plovario e Gravedozza, pezzi già ridotti n. 802 da ridursi n. 68, val. compl. l. 424.67.

Lotto VI.

Navons di Sezza, pezzi già ridotti n. 4512 da ridursi n. 378, val. compl. l. 5500.72.

2. I lotti si vendono tanto uniti che separati ed il 1º anche a sezioni.

3. L'asta seguirà col metodo della candela vergine in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

4. I quaderni d'ouvre che regolano l'appalto sono pure ostensibili a chiunque presso l'Ufficio Municipale di Zuglio dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom.

5. Ogni aspirante dovrà cedere la sua offerta col deposito di l. 10 (dieci) per ogni 100 (cento) lire italiane del prezzo soprasabilito a base d'asta per ciascun lotto e sezione di lotto.

6. Il deliberatore dovrà all'atto della stipulazione del contratto versare in cassa contuanele le somme relative ad ogni lotto o sezione di lotto acquistato, anticipate dal Comune per la ridozione del legname.

7. Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per miglioramento del ventesimo fatto le necessarie riserve a senso dell'art. 59 del Regolamento suddetto.

Data a Zuglio li 15 giugno 1873.

Il Sindaco

G. B. PAOLINI

Il Segretario

Bressano.

FARMACIA ZANDIGIACOMO - UDINE

diretta da G. TOMADA

SITA DIETRO IL DUOMO

DEPOSITO

acque minerali dell'antica Fonte di Pejo, Valdagno, Recoaro, Rainieriane solforose, Cattuliane Rameico, Arsenicale di Levico, di Boemia, Bagazzini ecc.

La suddetta Farmacia si trova pure fornita d'ogni qualità di specialità estere e nazionali, cinti e oggetti di gomma, di vetro e gottapoca.

RESTAURANT

ALLA CITTA' DI GENOVA

in Venezia, Calle lunga S. Moè, vicino la Piazza S. Marco.

Proprietario ANTONIO DORIGO

Il proprietario di questo RESTAURANT si prega avvertire il colto pubblico e l'inclita guarnigione che si trovano colazioni già pronte alle ore 9 ant. alla carta ed a prezzi di lire 2 e 3. — Pranzi a tutte le ore alla carta e a prezzo di lire 2, 3, 4 e più.

Si assumono abbonamenti a prezzo discretissimo. Si trova anche della eccellente birra delle migliori fabbriche di Gratz e di Vienna, pronto ed esatto servizio. Deposito di bottiglie e di vini nazionali ed esteri. Il Ristoratore è diretto dal rappresentante F. GOMBASCH.

SOCIETA' BACOLOGICA

ARCELLAZZI E C.

MILANO, Via Bigli, N. 19.

CARTONI SEME BACHI

ALLEVAMENTO 1874.

Abbiamo l'onore di avvisare che il nostro signor Tancredi Arcelli si reca nuovamente al Giappone per fare gli acquisti direttamente e nelle migliori località conosciute.

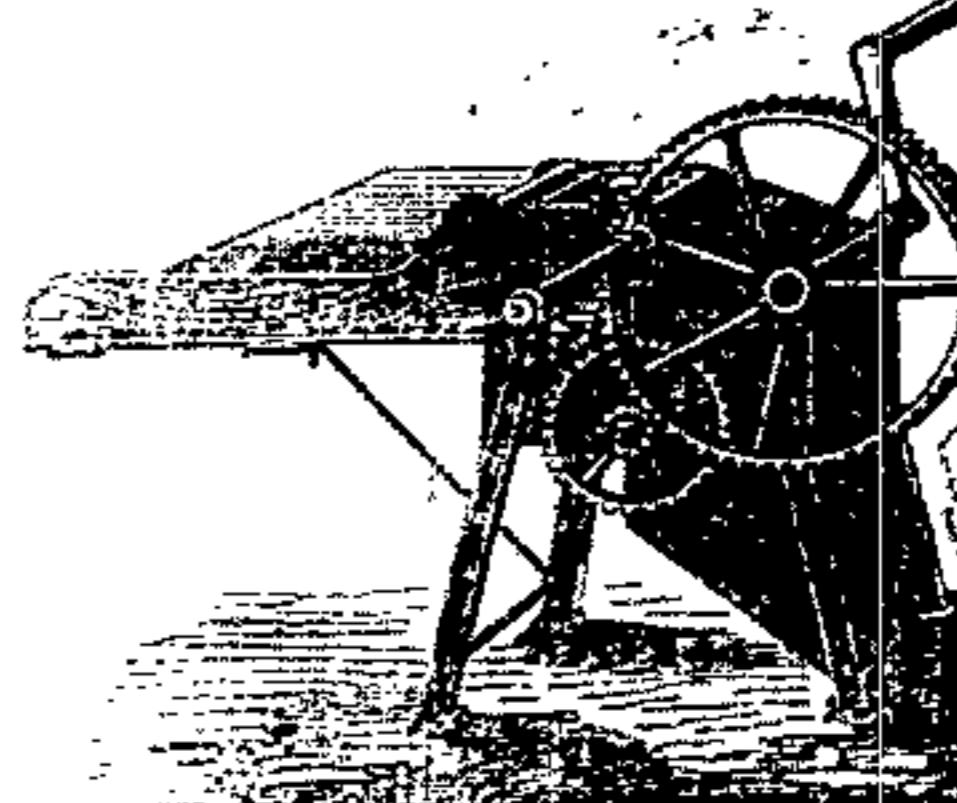
PROGRAMMI E SCHEDE, SOTTOSCRIZIONE:
In MILANO presso la sede della Società, in Provincia presso gli Incaricati.

Anticipazione Lire 5 per Cartone. — Saldo alla consegna.

TREBBIATOI A MANO

PRUSSIANI

di ultima costruzione.



Trebbiatore e Locomobili a vapore, Pompe centrifughe, Vagli nettatori del grano, Sgranatoi di granone, Trinciapaglia ed altre macchine per l'agricoltura.

DEPOSITI MACCHINE di FER DINANDO PISTORIUS, San Giovanni in Conca Milano.

Padova, Prato della Valle.

programmi si distribuiscono gratis presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE.

ACQUA FERRUGINOSA

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di s.d.a. e di gas carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre a confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gasosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di segato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitations, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è invernata in giallo e porta impresso Antica Fonte di Pejo Borghetti.

In UDINE presso i signori Comelli, Comessatti, Filippuzzi, Fabris e Antonio de Vincenti Foscarini farmacisti.

In PORDENONE presso il sig. Adriano Roviglio farmacista.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — VIA TORNABUONI, 17, con Succursale PIAZZA MANIN N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione per mal di testa e vertigini.

Queste pilole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né sembrano d'efficacia col serbare lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimata impareggiabile nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone la domanda accompagnata da vaglio postale; e si trovano in Venezia alla farmacia reale Zampironi e alla farmacia Ongarato — In UDINE alla farmacia COMESSATTI, e alla farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle principali città d'Italia.

Associazione Bacologica

D.r CARLO ORIO

MILANO Piazza Belgioioso, 2 — Anno XVII d'Esercizio

Sono aperte le sottoscrizioni, per l'importazione dalle migliori località del Giappone, di Cartoni Seme Bachi — allevamento 1874. — Per il programma e sottoscrizioni, dirigersi alla Sede dell'Associazione presso il D.r CARLO ORIO, Milano Piazza Belgioioso 2, o presso il sig. PIETRO ZARRO in Sacile per le Province di Udine e Treviso, con recapito presso il signor NICOLÒ ZARATTINI in Udine via del Giglio (angolo Bartolini).